

quattro dalla stazione di vedetta sul Lovcen¹. Uno di essi attacca l'*Abba* e lancia cinque bombe, delle quali due scoppiano in aria durante la caduta e le altre tre rispettivamente vicino alla prua, al fianco sinistro e alla poppa; una scheggia cade a bordo. Dall'attacco di un secondo idrovolante l'*Abba* si schermisce sviluppando una cortina di fumo. Anche il secondo c. t., il *Nievo*, comandato dal capitano di corvetta S. A. R. il Principe di Udine, è attaccato e qualche scheggia di bomba scoppiata in vicinanza ne fora il fumaiolo ed una lamiera dell'opera morta sul fianco. Prima però che possano allontanarsi, uno degli apparecchi è abbattuto dal tiro antiaereo del cacciatorpediniere. Leggiamo nel rapporto del *Nievo*:

« Contro i due idrovolanti è stato fatto fuoco con moschetteria e con due pezzi antiaerei. Il pezzo di poppa ha sparato 24 colpi. All'ultimo colpo con spoletta graduata a 13 ettometri, il 3° aeroplano che si avanzava è stato colpito ad un'ala, prima di raggiungere la verticale ed ha immediatamente virato di bordo. Lo si è visto in seguito prima abbandonarsi a volo librato, poi ha lasciato andare un gruppo di bombe, e quasi contemporaneamente è precipitato in mare, per cui si sono visti per breve intervallo lo scoppio delle bombe ed il tuffo del velivolo.

¹ Da un telegramma del comando della 3^a divisione navale a. u. si rileva che due dei quattro idrovolanti erano germanici.